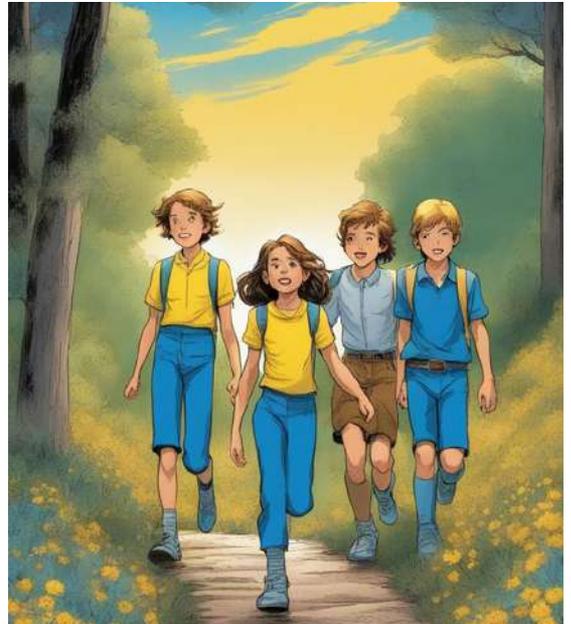


La collina della morte

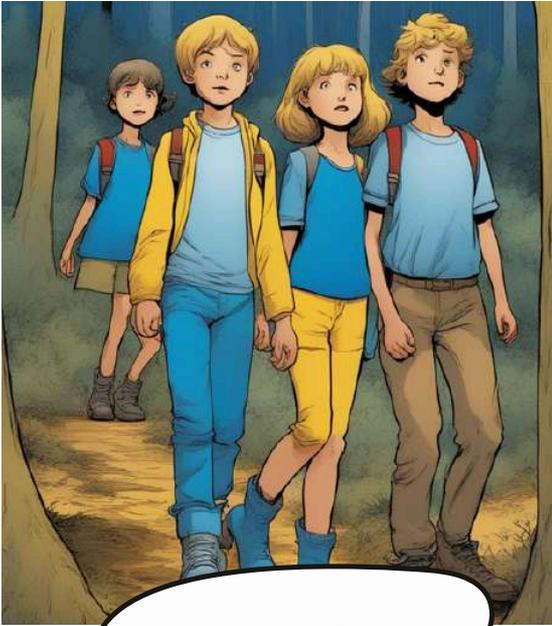


Giovanni Giannetto

Era una calda giornata di primavera, quando un gruppo di quattro amici decise di fare una passeggiata fino alla collina che si ergeva solitaria fuori dal paese



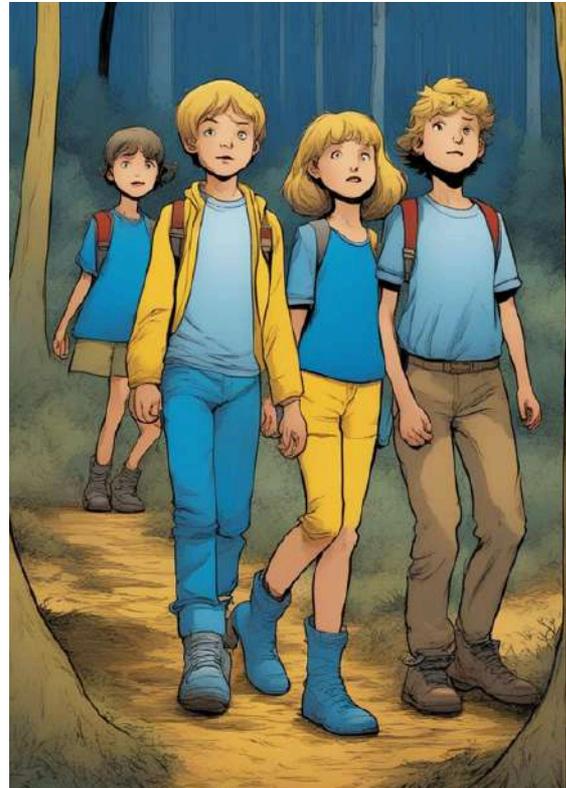
Marco, Elisa, Luca e Sara avevano sempre sentito parlare di quella collina



si arriveremo fino in cima



ragazzi noi arriveremo fino alla cima



Le leggende narravano di strani eventi che accadevano nei pressi della cima, ma nessuno aveva mai preso sul serio quei racconti. Oggi, però, era diverso: volevano vedere con i propri occhi.



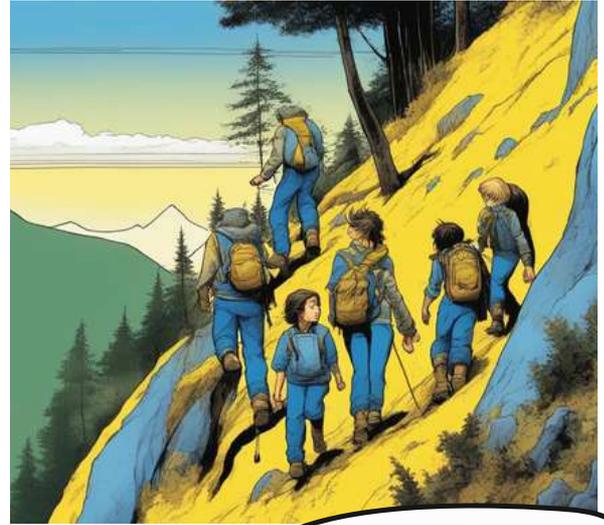
la leggenda narra che sulla cima della collina si trova un mostro nero



sicuramente non sarà vero!



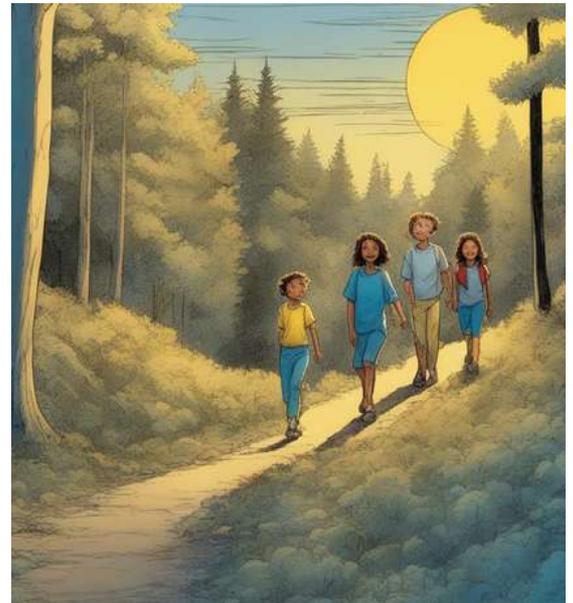
Il sole brillava alto nel cielo, e l'aria fresca di collina sembrava accoglierli in un abbraccio.



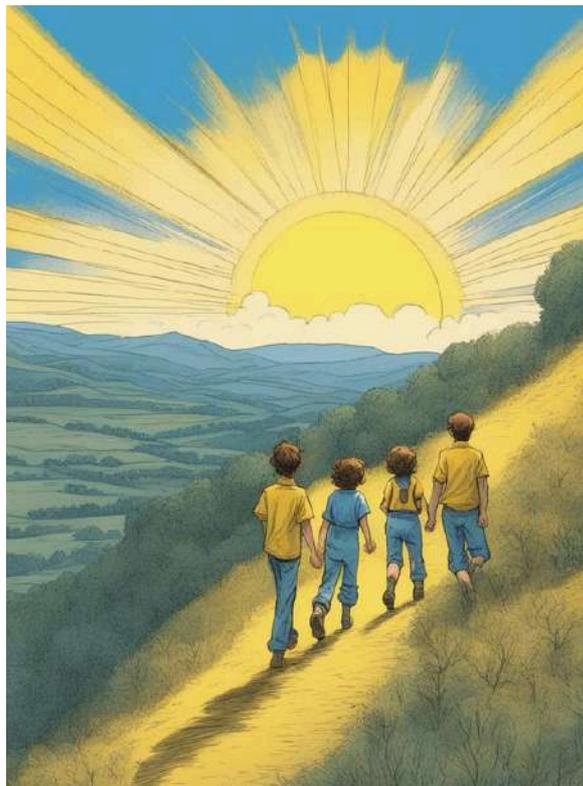
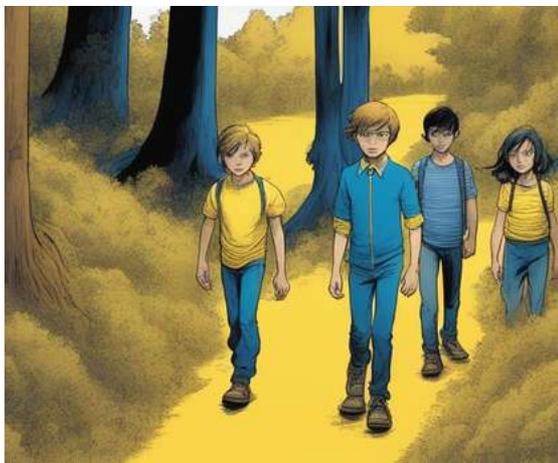
si è vero



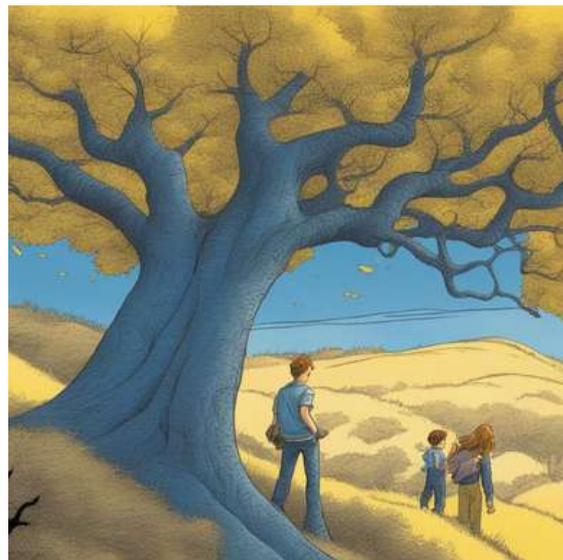
Si incamminarono lungo il sentiero, chiacchierando e ridendo, ignorando ogni segno di inquietudine che potesse emergere.



Ma, più si avvicinavano alla cima,
più il paesaggio diventava strano



Gli alberi sembravano più fitti,
come se si fossero intrecciati tra
loro in modo innaturale, e il
sentiero si faceva sempre più
tortuoso e oscuro, nonostante il
sole splendente sopra di loro.



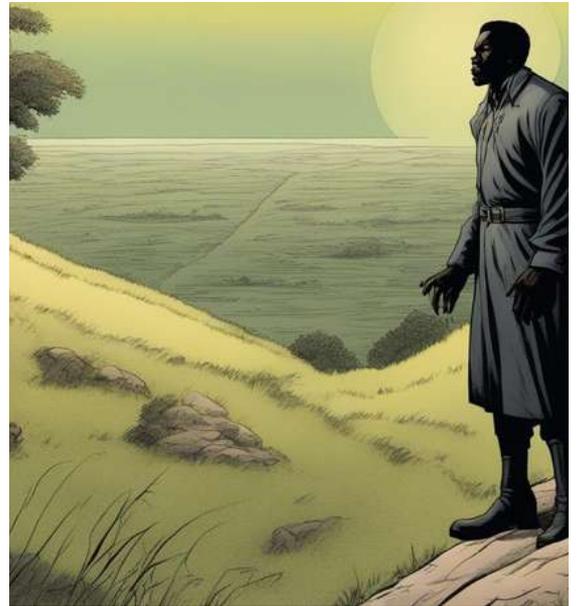
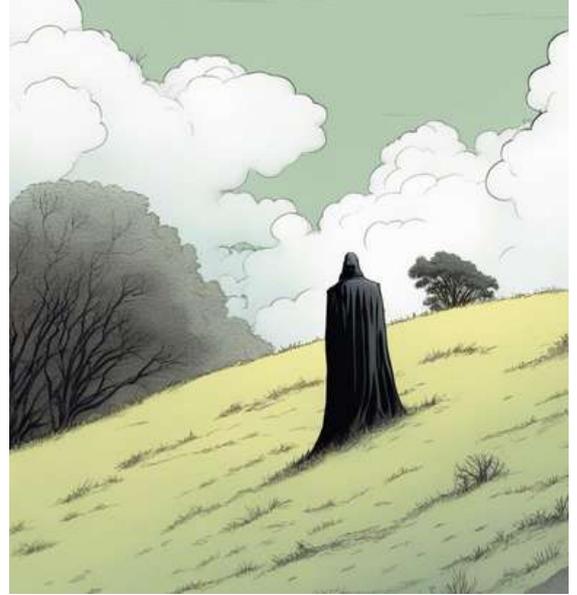
Arrivarono finalmente in cima alla collina, ma ciò che trovarono lì non era affatto quello che si aspettavano.



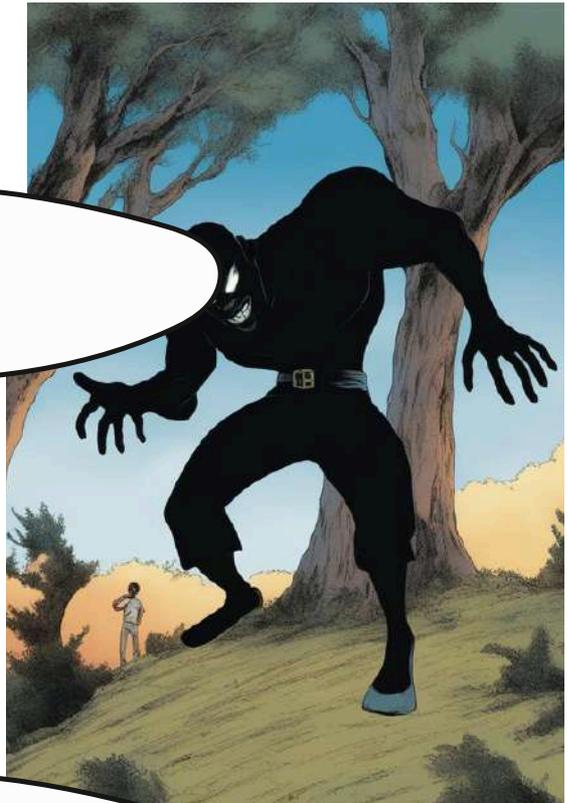
La vista che si apriva davanti ai loro occhi era diversa da ogni altra cosa: l'erba era più alta del normale, come se non fosse mai stata falciata,



... e il terreno sembrava marcio, come se qualcosa avesse consumato la vita da quel posto. E poi lo videro...



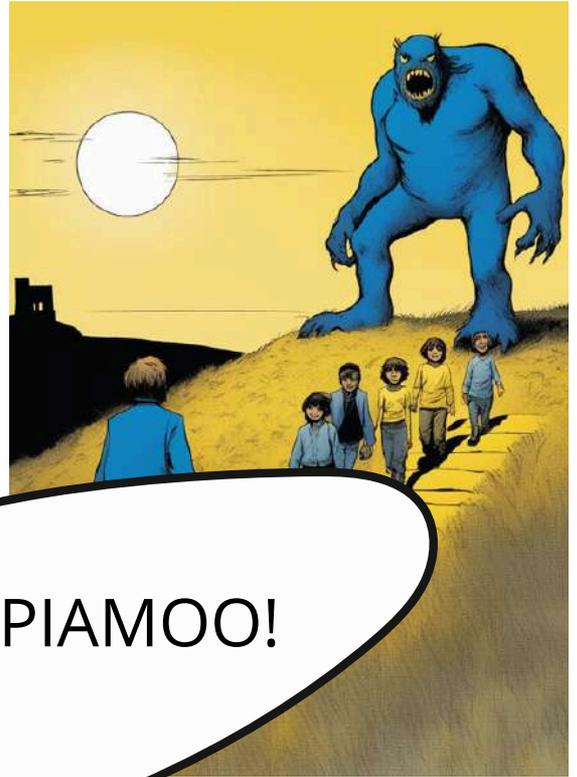
In piedi, tra gli alberi, c'era una figura. Un uomo, ma con qualcosa di strano. Il suo volto era pallido, quasi traslucido, e i suoi occhi... non erano occhi normali. Erano occhi neri come la pece, profondi e vuoti, che non riflettevano la luce del sole. Il suo corpo era esile e troppo alto, come se non fosse del tutto umano.



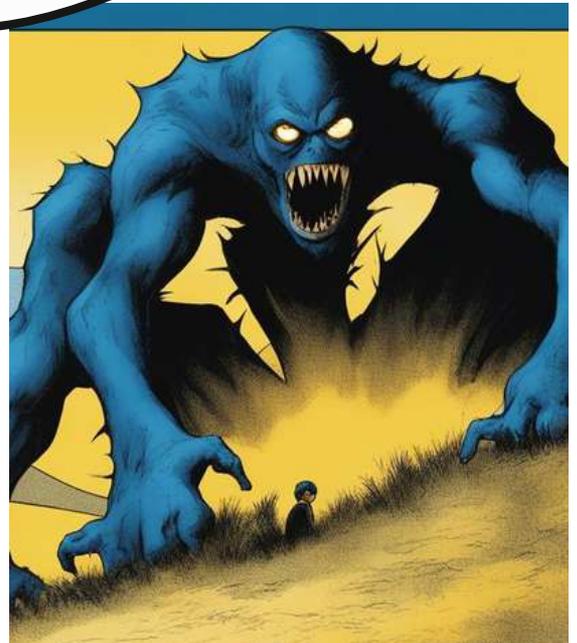
I ragazzi si fermarono, paralizzati dalla paura. La figura li osservava senza muoversi, ma il suo sguardo sembrava scavare dentro di loro.



La figura non rispose, ma con un movimento lento e innaturale, cominciò a camminare verso di loro. I suoi passi erano così leggeri, come se non toccassero mai veramente il terreno.



SCAPPIAMO!



Senza pensarci due volte, tutti si girarono e iniziarono a correre giù dalla collina. Il loro cuore batteva all'impazzata, e l'aria sembrava più densa, come se il tempo stesso si fosse fermato.



Ma proprio mentre stavano per raggiungere il sentiero sicuro, Marco inciampò su una pietra e cadde rovinosamente.



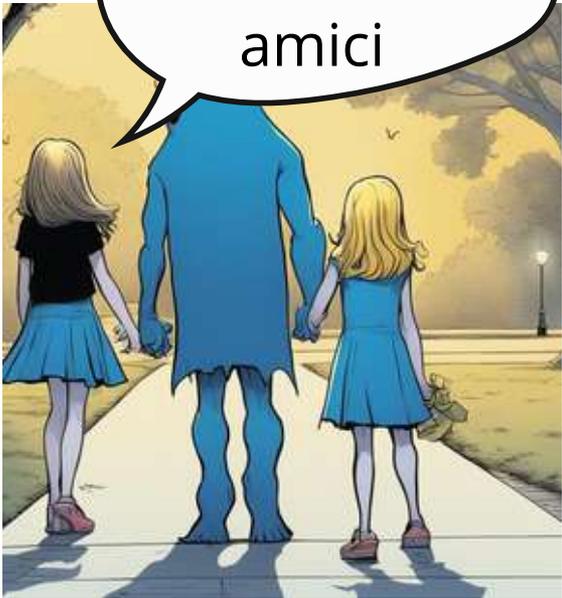
i ragazzi corrono ma Luca venne
preso dal mostro



alla fine della storia le due ragazze rimasero sole, ma si fecero amico il mostro, perchè si era scusato della morte dei loro due amici e gli fece un regalo.



ok diventiamo amici



questa storia parla di
una semplice
camminata su una
collina con in cima un
mostro veramente
pericoloso che mangia
ragazzi di 11 anni.
Infatti quel giorno 4
ragazzi si
avventurarono su
questa collina, ma di 2
di loro non si trovò mai
più il corpo.